

CODICI

Tipo scheda

FON

FONTE

FONTE

Autore Plinio il giovane
Titolo opera Epistulae
Anno 113 ca. d.C.
Periodo età degli imperatori adottivi
Epoca Alto Imperiale
Note ed.: F. Trisoglio (a cura di), Opere di Plinio Cecilio Secondo, vol. 1, Torino 1973 (trad. del curatore).

PASSO

Localizzazione

V, 14

Testo originale

[1] Secesseram in municipium, cum mihi nuntiatum est Cornutum Tertullum accepisse Aemiliae viae curam. [2] Exprimere non possum, quanto sim gaudio adfectus et ipsius et meo nomine; ipsius, quod, sit licet, sicut est, ab omni ambitione longe remotus, debet tamen ei iucundus honor esse ultro datus; meo, quod aliquanto magis me delectat mandatum mihi officium, postquam par Cornuto datum video. [3] Neque enim augeri dignitate quam aequari bonis gratius. Cornuto autem quid melius, quid sanctius, quid in omni genere laudis ad exemplar antiquitatis expressius? Quod mihi cognitum est non fama, qua alioqui optima et meritissima fruitur, sed longis magnisque experimentis. [4] Una diligimus, una dileximus omnes fere, quos aetas nostra in utroque sexu aemulandos tulit; quae societas amicitiarum artissima nos familiaritate coniunxit. [5] Accessit vinculum necessitudinis publicae; idem enim mihi, ut scis, collega quasi voto petitus in praefectura aerari fuit, fuit et in consulatu. Tum ego, qui vir et quantus esset, altissime inspexi, cum sequeretur ut magistrum, ut parentem vereretur: quod non tam aetatis maturitate quam vitae merebatur. [6] His ex causis ut illi sic mihi gratulor, nec privatim magis quam publice, quod tandem homines non ad pericula, ut prius, verum ad honores virtute perveniunt.

Traduzione

[1] Mi ero ritirato nella mia città natale, quando mi giunse la notizia che Cornuto Tertullo è stato nominato sovrintendente della via Emilia. [2] Non riesco a manifestare tutta la contentezza che sento sia nei suoi riguardi sia nei miei; nei suoi riguardi in quanto, sia pure, come lo è, lontanissimo da qualsiasi ambizione, gli deve tuttavia essere giunta gradita questa carica onorifica che gli è stata attribuita senza nessuna sua richiesta; nei miei riguardi, in pianto provo un compiacimento notevolmente più vivo nell'incarico che mi è stato assegnato da quando vedo che ne è stato dato un altro equivalente a Cornuto. [3] Non c'è infatti tanto gusto a progredire nella carriera, quanto ce n'è ad essere messi allo stesso livello degli uomini più specchiati. E che cosa c'è di meglio di Cornuto? che cosa di più integro? che cosa che, in qualsiasi nobile campo dell'umana attività, abbia fatto rivivere più perfettamente in sé gli antichi costumi? E tutto ciò io non lo conosco dalla voce pubblica, la quale gli è del resto totalmente e giustamente favorevole, ma per averlo constatato in un lungo tempo ed in situazioni molto impegnative. [4] In pieno accordo amiamo ed abbiamo amato quasi tutti coloro di entrambi i sessi che la nostra epoca ci ha presentati come degni di emulazione; questo condividere le medesime amicizie ci strinse nella dimestichezza più profonda. [5] Si aggiunse poi anche il legame derivato dalle magistrature nelle quali abbiamo collaborato: egli, come ben sai, è stato mio collega — come se lo avessi scelto io in base alle mie simpatie! - nella presidenza del tesoro, e lo è stato ancora nel consolato. In quelle circostanze mi sono reso conto fino in fondo che uomo fosse e di quale grandezza, dato che lo seguivo come un maestro e lo veneravo come un padre: egli meritava questi miei riguardi non tanto per la maturità degli anni, quanto per quella della vita. [6] Per questi motivi io mi compiaccio con lui come con me — e più ancora sul piano pubblico che su quello privato — perché una buona volta gli uomini, in grazia delle loro nobili doti morali, non vengono più, come in passato, a trovarsi nei pericoli, ma sono elevati alle responsabilità onorifiche.

Note

104/105 d.C.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2011
Nome Assorati G.

AGGIORNAMENTO – REVISIONE

Data 2021

Nome Parisini S.

ANNOTAZIONI

Note **Progetto PARSJAD**
Progetto ROMIT

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati